

# LU GIASDHINU INCANTADDU 2018

*Ai bambini migranti di ogni tempo e luogo,  
ai loro sguardi, ai loro passi e ai loro sogni.*

*Dedica dell'editore*

*Ricorderai il suono dei sogni  
sorriderai inarcando un sopracciglio.*

*Tra le labbra la parola  
Ricco mondo che ti abita,  
sarai felice  
come ci si specchia d'infinito.*

*Luisella Pisottu*

EDIZIONI SARDE NOFRONTIERE

## INDICE

L'AFRICA NEI SUONI DELLA KORA

LA SIRENA E IL PESCATORE

EARTH DAY

TERRA TI TORRAT

TUTTI AL BOSCO

# L'AFRICA NEI SUONI DELLA KORA.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITÀ.

A conclusione delle attività didattiche, in collaborazione con l'associazione culturale Circolo Sardo NoFrontiere, è stato promosso il progetto "Musica e Solidarietà" che ha visto la partecipazione di Jali Tamba, un giovane musicista originario del Gambia, ospite della struttura d'accoglienza per richiedenti asilo situata al PIME di Sassari, che in veste di suonatore dello strumento Kora ha intrattenuto gli alunni della 1 A e 1 B raccontando la sua esperienza di migrante e rispondendo alle domande degli alunni sulle tante curiosità della vita in quella lontana regione dell'Africa.

La Kora è diffusa presso tutti i popoli dell'Africa occidentale; la si trova in Mali, Guinea, Senegal e Gambia. Il suonatore di Kora viene detto Jali; in genere appartiene a una famiglia di *Griot*, ovvero di cantastorie, quello di "Jali" è considerato un titolo onorifico molto importante. La cassa di risonanza della Kora è costituita da una mezza zucca svuotata e ricoperta di pelle di animale (mucca o antilope) e sulla cassa è infisso un manico da cui partono 21 corde che si inseriscono, in due file parallele rispettivamente di 10 ed 11 corde, su di un ponticello perpendicolare al piano armonico conferendo allo strumento un suono molto melodioso.

# LA SIRENA E IL PESCATORE.

FIABA ORIGINALE SCRITTA DA MAMADOU M'BENGUE,  
MEDIATORE CULTURALE ORIGINARIO DEL SENEGAL.

VICINO AL VILLAGGIO DI SOUMBEDIONE VIVEVA UN PESCATORE.

ERA DISPERATO PERCHÉ NON RIUSCIVA MAI A PRENDERE UN PESCE OGNI VOLTA CHE ANDAVA A PESCARE NONOSTANTE IL MARE DI SOUMBEDIONE FOSSE MOLTO RICCO DI PESCI.

NEL VILLAGGIO, AFFACCIATO SUL MARE, ERANO QUASI TUTTI PESCATORI. DOPO ESSERE PARTITI ALL'ALBA, RIENTRAVANO VERSO IL TRAMONTO E RIVERSAVANO TUTTO IL PESCATO SULLA RIVA DOVE LE MOGLI DEI PESCATORI FACEVANO POI LE PESCIVENDOLE E TUTTA LA SPIAGGIA DIVENTAVA UN MERCATO ALL'APERTO. LA GENTE ARRIVAVA DAI VILLAGGI LONTANI PER COMPRARE IL PESCE MA ANCHE LEGUMI, FRUTTA E VERDURE.

PIÙ PASSAVA IL TEMPO E PIÙ IL PESCATORE DIVENTAVA TRISTE, ANCHE LA SUA FAMIGLIA DIVENTAVA TRISTE PERCHÉ NON C'ERA MAI ABBASTANZA DA MANGIARE, MA QUESTO NON GLI IMPEDIVA DI ANDARE CORAGGIOSAMENTE OGNI GIORNO ALL'ALBA AD AFFRONTARE LE ONDE DEL MARE.

LA SUA PIROGA ERA DECORATA DI MILLE COLORI. ERA PROPRIO UNA BELLA PIROGA E LUI NE ANDAVA MOLTO FIERO. UN GIORNO, DOPO AVER RECITATO LE PREGHIERE DELL'ALBA COME FACEVA SEMPRE SI DIRESSE VERSO LA SPIAGGIA DI SOUMBEDIONE. ARRIVATO ALLA PIROGA, LA SPINSE VERSO L'ACQUA E INIZIÒ A REMARE IN DIREZIONE DELL'ORIZZONTE. AD UN CERTO PUNTO SI FERMÒ E LANCIÒ LA LENZA CON LA SUA CANNA ARTIGIANALE. ATTESE UN BEL PO' MA NON PRESE NIENTE.

DOPO VARI TENTATIVI L'AMO RIMASE BLOCCATO DOPO UN LANCIO. SICCOME LA LENZA NON RISALIVA, SI CONVINSE DI AVERE PRESO UN PESCE E TRA SÉ PENSÒ: “DEVE PROPRIO ESSERE UN PESCE GIGANTESCO!”. MA PROPRIO NON RIUSCIVA A TIRARLO SU. ALLORA INIZIÒ A DUBITARE CHE FOSSE UN PESCE: “E SE L'AMO SI FOSSE INCASTRATO TRA LE ROCCE?”.

PENSÒ. DOPO ESSERSI RIPOSATO UN PAIO DI MINUTI VOLLE RIPROVARCI E APPENA INIZIÒ A TIRARE LA LENZA SENTÌ CHE LA LENZA VENIVA SU . CI MISE UN PO' DI TEMPO E TANTA FORZA.

MENTRE RECUPERAVA PIANO TUTTA LA LENZA, GUARDÒ BENE E VIDE CHE C'ERA UN GROSSO PESCE AGGROVIGLIATO. MA SUBITO DOPO SI ACCORSE CHE QUELLO CHE AVEVA PRESO NON ERA UN PESCE. ERA UNA SIRENA.

PER UN ATTIMO GLI VENNE PAURA E PER POCO NON BUTTÒ LA CANNA IN MARE. POI PERÒ SI FECE CORAGGIO E DOPO MOLTI SFORZI LA ISSÒ SULLA PIROGA. ERA CONTENTISSIMO, ERA RIUSCITO A PESCARE UNA SIRENA. AVEVA SENTITO TANTE STORIE DI PESCATORI NELLA SUA VITA MA MAI DI QUALCUNO CHE AVESSE PESCATO UNA SIRENA. LEI IN REALTÀ NON AVEVA PROPRIO ABBOCATO, SI ERA SOLO IMPIGLIATA NELLA SUA LENZA.

MA LUI COMUNQUE LA CONSIDERAVA UNA SUA PREDÀ. SUBITO PENSÒ: “QUANDO LA PORTERÒ AL MERCATO DIVENTERÒ IL PESCATORE PIÙ RICCO E FAMOSO. TUTTI PARLERANNO DI ME E MI RIFARÒ DI TUTTE LE VOLTE CHE NON HO PESCATO NIENTE” .

POI INIZIARONO A PASSARGLI PER LA TESTA ALTRI PENSIERI: “CHE TRISTEZZA, PERÒ. COME SI FA A VENDERE UNA SIRENA AL MERCATO? NON È MICA UN PESCE. E ORA COSA FACCIO?”.

DA UNA PARTE L’AVREBBE VOLUTA PORTARE AL VILLAGGIO E RIVENDERLA A QUALCHE RICCONO PER RISOLVERE TUTTI I SUOI PROBLEMI, DALL’ALTRA QUELLA CREATURA GLI FACEVA UNA GRAN PENA. COME PER ISTINTO, CHIESE ALLA SIRENA COSA NE PENSASSE. ALLORA LA SIRENA GLI RISPOSE: “SE MI PORTI AL MERCATO E MI VENDI FARAI UN GROSSO AFFARE MA IO FARÒ UNA BRUTTA FINE. RICORDATI CHE I SOLDI NON SONO TUTTO NELLA VITA. TI PROONGO UN PATTO!”

“E QUALE PATTO POTREI FARE CON TE?”, RISPOSE IL PESCATORE.

LA SIRENA LO GUARDÒ IN MODO CURIOSO E GLI DISSE: “SO CHE SEI MOLTO PREOCCUPATO PER LA TUA FAMIGLIA PERCHÉ DA MOLTO TEMPO NON RIESCI A PESCARE PER FARLA VIVERE BENE. IL PATTO CHE TI PROONGO È QUESTO: LASCIAMI TORNARE A VIVERE IN MARE E IO FARÒ IN MODO CHE TUTTE LE VOLTE CHE VERRAI A PESCARE FARAI RITORNO A CASA CON LA PIROGA

PIENA. MA CI SONO DELLE CONDIZIONI: DOVRAI ANDARE A PESCARE SOLO DI NOTTE E DOVRAI ANDARCI DA SOLO.

COSÌ POTREMO INCONTRARCI E PARLARE DEL MONDO DEI PESCI E DEL MONDO DEGLI UMANI. TI RACCOMANDO DI NON DIRE A NESSUNO CHE HAI INCONTRATO UNA SIRENA. NEANCHE AD UNA SOLA PERSONA, PERCHÉ SI SA CHE GLI UMANI NON SANNO CONSERVARE I SEGRETI. PER INCONTRARMI E RIEMPIRE LA TUA PIROGA DI PESCI DOVRAI INSEGUIRE LA STELLA PIÙ LUCCICANTE DELLA NOTTE, CHE TI PORTERÀ ESATTAMENTE FINO A QUESTO PUNTO”.

IL PESCATORE ACCETTÒ IL PATTO E POI RIENTRÒ REMANDO AL VILLAGGIO. LA SERA PARLÒ CON LA MOGLIE E LE DISSE CHE VOLEVA CAMBIARE IL SUO MODO DI PESCARE. CHE AVREBBE INIZIATO A PESCARE DI NOTTE, VISTO CHE DI GIORNO NON PRENDEVA MAI NIENTE. LA MOGLIE ACCONSENTÌ.

IL GIORNO DOPO, IL PESCATORE RIMASE TUTTO IL GIORNO A SISTEMARE LA SUA ATTREZZATURA DA PESCA. APPENA CALÒ IL SOLE SI AVVICINÒ ALLA SPIAGGIA E SPINSE LA PIROGA SULLE ONDE. INIZIÒ A REMARE

CANTICCHIANDO, ACCOMPAGNATO DAL VENTO FRESCO DI QUELL'ORA. GUARDÒ VERSO IL CIELO E, NONOSTANTE LA LUNA FOSSE QUASI PIENA, NON EBBE DIFFICOLTÀ A NOTARE LA STELLA PIÙ LUCCICANTE.

STAVA SCOPRENDO UN ALTRO MONDO, NON GLI PAREVA LO STESSO MARE SU CUI NAVIGAVA TUTTI I GIORNI.

MENTRE REMAVA NELLA NOTTE, GLI SEMBRAVA DI SCRIVERE POESIE SULLE ONDE. ANCHE LA MUSICA DEL MARE AVEVA UN ALTRO SUONO. A UN CERTO PUNTO, GUARDANDO IL RIFLESSO DELLA LUCE SULL'ACQUA, NOTÒ DELLE SAGOME IN MOVIMENTO NON LONTANO DALLA PIROGA. SEMBRAVANO TRE DELFINI. MAGARI STAVANO PASSANDO DI LÌ PER AUGURAGLI UNA BUONA PESCA. ARRIVATO AL PUNTO INDICATO, SCORSE LA SIRENA CHE STAVA A PELO D'ACQUA AD ASPETTARLO. RIMASERO A CHIACCHIERARE PER TUTTA LA NOTTE. QUANDO IL PESCATORE SI ACCORSE CHE ERA QUASI ALBA, SI AFFRETTÒ A PRENDERE IL REMO PER FARE RIENTRO A CASA, MA LA SIRENA GLI RICORDÒ CHE ERA VENUTO PER PESCARE E CHE NON POTEVA TORNARE CON LA PIROGA VUOTA. ALLORA LUI INIZIÒ A LANCIARE VELOCEMENTE LA

LENZA DALLA CANNA E OGNI VOLTA CHE LANCIAVA, ABBOCCA VA UN PESCE GIGANTESCO.

QUANDO SI RIEMPÌ TUTTA LA PIROGA RINGRAZIÒ LA SIRENA, LA QUALE RICAMBIÒ SORRIDENDO. PERCHÉ LUI ERA STATO BRAVO A RISPETTARE IL PATTO E SOPRATTUTTO A FARLE COMPAGNIA. A LEI MANCAVA TANTO LA VITA DELLA SUA PARTE UMANA. QUANDO IL PESCATORE RIENTRÒ LA MATTINA PRESTO, IL MERCATO DELL'ALBA SI STAVA RIEMPIENDO DI GENTE. RIMASERO TUTTI A BOCCA APERTA PER L'ENORME QUANTITÀ DI PESCE CHE TRABOCCA VA DALLA SUA PIROGA. FU UN GIORNO FELICE PER IL PESCATORE E PER TUTTA LA FAMIGLIA, CHE DALLA VENDITA RICA VÒ TANTI SOLDI QUANTI NON NE AVEVA MAI VISTO. LE NOTTI SUCCESSIVE, FU LA STESSA COSA. OGNI SERA IL PESCATORE ANDAVA A PESCARE E, QUANDO RIENTRA VA LA MATTINA, LA SUA PIROGA ERA PIENA. TUTTO IL VILLAGGIO INIZIÒ A PARLARE DI LUI. ANCHE QUALCHE ALTRO PESCATORE CERCÒ DI IMITARLO, PRENDENDO L'ABITUDINE DI ANDARE IN MARE DI NOTTE. MA NESSUNO RIUSCIVA A PESCARE COME LUI.

UN GIORNO, DOPO UN'ALTRA FORTUNATA PESCA NOTTURNA E LA RICCA VENDITA AL MERCATO DELL'ALBA, PESCATORE TORNÒ A CASA STANCO, MA FELICE DEL CAMBIAMENTO NELLA SUA VITA. TUTTI ORMAI PARLAVANO DELLA SUA BRAVURA. QUELLA MATTINA, DAVANTI ALLA CURIOSITÀ DELLA MOGLIE CHE PER L'ENNESIMA VOLTA GLI CHIEDEVA DOVE PRENDESSE TUTTO QUEL PESCE, LUI LE RACCONTÒ DELL'INCONTRO CON LA SIRENA, CHIEDENDOLE PERÒ DI NON DIRLO A NESSUNO.

LA SERA STESSA, LA MOGLIE ANDÒ A TROVARE LA MAMMA COME FACEVA SEMPRE E LE RACCONTÒ DELLA VICENDA DEL MARITO E DELLA SIRENA.

LE RACCOMANDÒ DI NON DIRLO A NESSUNO. IL GIORNO DOPO, AL MERCATO DEL PESCE SI SPARGEVA LA VOCE DI UNA SIRENA CHE SI ERA INNAMORATA DI UN PESCATORE.

LA NOTTE SEGUENTE, IL PESCATORE NON SEPPE ORIENTARSI PERCHÉ LE NUVOLE AVEVANO COPERTO IL CIELO TUTTA LA NOTTE. COSÌ NON PESCÒ NULLA. LA SECONDA NOTTE SUCCESSE LA STESSA, NON VIDE LA STELLA PIÙ LUCCICANTE E NON SEPPE ARRIVARE AL PUNTO DI INCONTRO CON LA

SIRENA. LA TERZA NOTTE, IL CIELO ERA STELLATO E IL PESCATORE PENSÒ CHE FOSSE LA NOTTE GIUSTA PER RIPRENDERE A PESCARE BENE. SEGUÌ LA STELLA ED ARRIVÒ ALL'APPUNTAMENTO.

MA NOTÒ SUBITO CHE LA SIRENA AVEVA UN'ESPRESSIONE CUPA E LUI CAPÌ CHE QUALCOSA ERA CAMBIATO.

“DA OGGI NON MI VEDRAI PIÙ”, DISSE LA SIRENA. “TI AVEVO RACCOMANDATO DI NON DIRE NIENTE A NESSUNO, PERCHÉ SO CHE VOI UMANI DIFFICILMENTE SAPETE MANTENERE I SEGRETI. SPERAVO CHE TU CI SARESTI RIUSCITO. MA ORA TUTTI PARLANO DI ME. SI È SPARSA LA VOCE CHE MI SONO INNAMORATA. FORSE È PURE VERO. A ME BASTAVA VEDERTI, PARLARTI E SENTIRMI UMANA PER UN PO'. NESSUNO DOVEVA SAPERE DI NOI. INVECE TU L'HAI DETTO A TUA MOGLIE E LEI L'HA DETTO ALLE PERSONE PIÙ VICINE E FIDATE. CHE L'HANNO DETTO ALLE PERSONE PIÙ VICINE E FIDATE. NON HANNO NESSUNA COLPA MA LA VOCE SI È SPARSA!

ORA PERDONAMI, MA NON POSSO RIMANERE IN QUESTI MARI. DEVO SPARIRE, ANDARE ALTROVE. SONO VENUTA SOLO PER SALUTARTI UN' ULTIMA VOLTA. ADDIO!”.

IL PESCATORE NON EBBE TEMPO DI REPLICARE E DI SPIEGARE LA SUA VERSIONE. NEANCHE TEMPO DI REALIZZARE QUELLO CHE STAVA SUCCEDENDO, CHE LA SIRENA ERA SCOMPARSA NEL NULLA.

PENSÒ COMUNQUE DI PESCARE QUALCOSA PRIMA DI RIENTRARE. MA QUELLA NOTTE NON PESCO' NIENTE. LE NOTTE SUCCESSIVE IL PESCATORE RITORNO' A PESCARE NELLO STESSO LUOGO, MA NON VIDE MAI PIU' LA SIRENA. PERCIO', DOPO UN PO' DI TEMPO, RITORNO' A PESCARE DI GIORNO, PERCHE' SAPEVA IN CUOR SUO CHE NON L'AVREBBE PIU' INCONTRATA. ORA RIESCE A PESCARE SPESSO QUALCHE PESCE E RIESCE COSI' A MANTENERE LA SUA FAMIGLIA. MA NON GLI E' PIU' CAPITATO DI RIEMPIRE LA SUA PIROGA COME NELLE NOTTI IN CUI INCONTRAVA LA SIRENA. LO SI PUO' INCONTRARE AL TRAMONTO SULLA SPIAGGIA DI SOUMBEDIONE. LUI GUARDA IL MARE E

OGNI TANTO FA UN GRAN SOSPIRO. CHISSÀ, FORSE LA SIRENA NON ERA LA  
SOLA AD ESSERSI INNAMORATA.

## **EARTH DAY 2018.**

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA.

*Per celebrare la Giornata della Terra i docenti Maria Antonietta Pusceddu, Paola Piras, Rosa Tanda e Samuele Desole hanno invitato l'attivista Paola Pilisio, insignita nel 2015 del Premio Donne Pace e Ambiente Maathai Wangari, a tenere un incontro con gli alunni delle classi 1<sup>a</sup>A e 1<sup>a</sup>B del plesso Dessi.*

“Mi chiamo Paola Pilisio, ho 44 anni e nel marzo 2015 ho ricevuto in Campidoglio il Premio Terra in memoria di Wangari Maathai. Wangari Maathai era una donna africana che in Kenya ha piantato 51 milioni di alberi. Il suo impegno per i diritti delle donne, la pace e l'ambiente le è valso il premio Nobel. Ho ricevuto questo premio

perché in Sardegna negli ultimi 10 anni mi sono battuta per le stesse cose per le quali si è distinta Wangari Maathai. Principalmente mi sono occupata di Porto Torres, per la messa in sicurezza dell'area industriale. Dove le attività produttive del passato hanno creato gravi danni all'ambiente e quindi anche alle persone e agli animali. Ma la Sardegna non è solo Porto Torres, i problemi di inquinamento ci sono anche nel Sulcis-Iglesiente e nelle zone dove si sono insediate le basi militari. Insieme ad altre donne e ad altri uomini, accomunati dallo stesso principio di giustizia, abbiamo fondato un coordinamento, il Coordinamento dei Comitati Sardi, al quale hanno aderito più di 50 comitati da tutta la Sardegna. Ognuno di noi, quando nasce, ha un dovere verso il pianeta terra e verso i luoghi nei quali ci è dato vivere. Ovvero quello di preservarlo per le generazioni future. La tutela per l'ambiente passa attraverso la pace nel mondo, chi protegge la terra porta pace, ricchezza e giustizia sociale.”

## TERRA TI TÒRRAT

Terra ti torra' prèta  
ka tue prèta li dàsa  
prèta kin rena netta  
has'akattàre kràsa

Terra ti torrat 'erru  
ka tue 'erru li dàsa  
'erru rughínzu distérru  
has'akattàre kràsa

Terra ti torra' frídu  
ka tue vrídu li dàsa  
vrídu kin kòrja 'e kìvu  
has'akattàre kràsa

## LA TERRA TI RESTITUIRÀ

*La terra restituirà pietra  
perché pietra le dai  
pietra con terra arida  
domani ritroverai*

*La terra restituirà ferro  
perché ferro le dai  
ferro ruggine deserto  
domani ritroverai*

*La terra restituirà vetro  
perché vetro le dai  
vetro tra buccia e nòcciolo  
domani ritroverai*

Terra ti torra'kisína  
ka tue 'òku li dàsa  
kisína 'òku e bratína  
has'akattàre kràsa

*La terra restituirà cenere  
perché fuoco le dai  
cenere fuoco e frane  
domani ritroverai*

Terra ti torra' sikáña  
ka tue tósku li dàsa  
tósku pro sas intráñas  
has'akattàre kràsa

*La terra restituirà siccità  
perché veleno le dai  
veleno per le tue viscere  
domani ritroverai*

Terra ti torrat' òssos  
ka tue òssos li dàsa  
òssos kùrtzos e lònghos  
has' akattàre kràsa.

*La terra restituirà ossa  
perché tu ossa le dai  
ossa corte e lunghe  
domani ritroverai.*

# TUTTI AL BOSCO!

## PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.

*“Il bosco nelle diverse stagioni”. Questo progetto, interdisciplinare, verteva principalmente nell’avviare gli alunni alla conoscenza dei vari ambienti naturali. A tale scopo è stato scelto il bosco di “Badde Salighes” presso Bolotana, per poter far osservare agli alunni un ambiente completamente diverso da quello da loro vissuto che, al contrario è un ambiente prettamente marino.*

*La modalità di attuazione del progetto è stata l’osservazione diretta del bosco nelle diverse stagioni, utilizzando e affinando i sensi, per far notare agli alunni le trasformazioni che in esso avvengono .*

*Sono state effettuate tre visite, la prima a novembre per osservare le piante in autunno, la seconda in febbraio per la stagione invernale e la*

*terza visita nel mese di maggio. Il progetto si è svolto attraverso lezioni in classe, propedeutiche all'osservazione sul campo, e attraverso laboratori ed attività svolte nel bosco stesso, in collaborazione con le educatrici ambientali della Cooperativa sociale P.Ass.I.Flora Ambiente.*

*Gli alunni hanno avuto la possibilità di vedere il bosco nelle diverse stagioni, ammirandone i colori, i profumi, i suoni, accarezzarne le cortecce e i muschi, conoscere le peculiarità delle varie specie botaniche presenti, accrescendo la consapevolezza che il bosco, come tutti gli ambienti, ha delicati equilibri, che l'uomo deve preservare e proteggere per poterlo offrire e far conoscere alle generazioni future.*





## NOTE AL LIBRO.

*Mamadou M'Bengue, musicista e mediatore culturale, è nato a Dakar in Senegal nel 1966.*

*Nico Orunesu, insegnante ed artista, nato a Bitti nel 1953, è l'autore della poesia "Terra Ti Torrat".*

*Luisella Pisottu, poetessa e autrice di testi di canzoni per bambini, è nata a Sassari nel 1967.*

*Le illustrazioni presenti nella fiaba "La sirena e il pescatore" e i disegni che illustrano il bosco di di "Badde Salighes" presso Bolotana sono state realizzate dagli alunni della 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B del Plesso Dessi - I° Comprensivo di Porto Torres.*

*Un ringraziamento speciale a Paola Pilisio, a Laura Sanna e ai genitori degli alunni per la loro disponibilità e collaborazione alle varie iniziative proposte.*

*In 1<sup>a</sup> di copertina abbiamo riportato la tavola pittorica realizzata dalla disegnatrice sarda Valeria Valenza per i Progetti "Su Zardinu Galanu" mentre nella 2<sup>a</sup> una foto del musicista Jaly Tamba, nella 3<sup>a</sup> il cartellone realizzato per il concorso "Donne di Carta 2017-2018" con il quale le due scolaresche 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B hanno vinto il primo premio per la sezione scuola primaria.*

*Volume stampato nel mese di Giugno 2018  
per conto delle Edizioni Sarde NoFrontiere.*